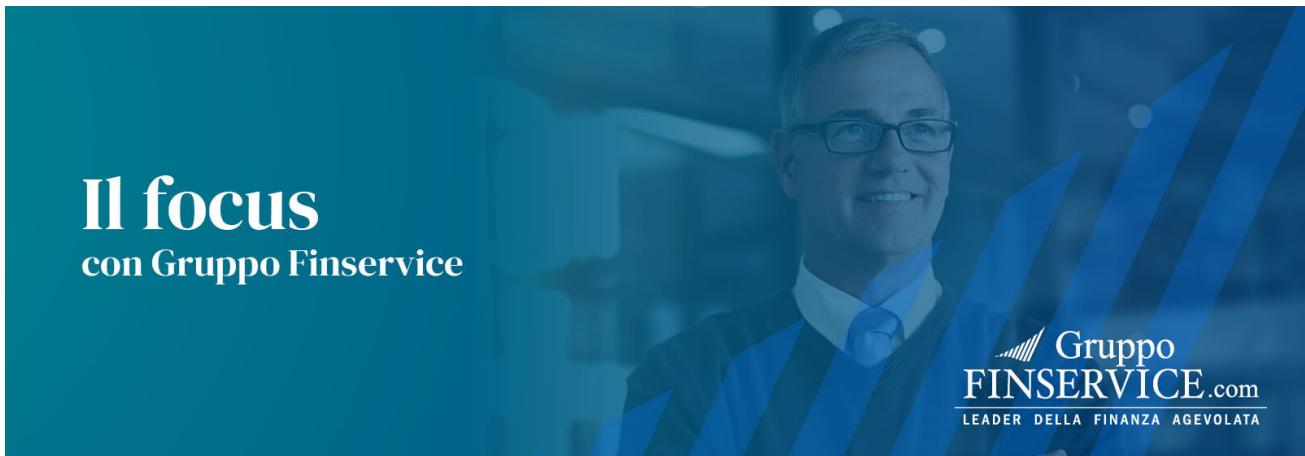


FINANZA AGEVOLATA

Economia circolare ed agevolazioni: un binomio vincente

di Sofia Pantani - Gruppo Finservice



È atteso in questi prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che darà il via al **Bando nazionale per l'economia circolare ai sensi dell'articolo 26 del D.L. 34/2019**, da tempo atteso dalle imprese, che ha l'obiettivo di **favorire la riconversione delle attività produttive verso un nuovo modello di economia** in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse abbia **una maggiore durata** ed in cui **la produzione di rifiuti sia ridotta al minimo**, se non addirittura azzerata.

L'ultimo tassello mancante sarà, poi, l'apposito provvedimento che sancirà la **data di apertura dello sportello** per la presentazione delle domande di agevolazione da parte dei soggetti interessati, prevista non prima del **prossimo settembre**.

Destinatari del contributo sono le **aziende di qualsiasi dimensione** e i centri di ricerca che, alla data di presentazione della domanda di contributo:

1. operino **in via prevalente nel settore manifatturiero oppure in quello dei servizi** diretti alle imprese manifatturiere;
2. abbiano approvato e depositato **almeno due bilanci**;
3. **non risultino sottoposte a procedura concorsuale e non si trovino in stato di fallimento**, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo **o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente**.

Le imprese possono presentare progetti **in forma singola oppure anche da realizzare**

congiuntamente tra loro, o con organismi di ricerca, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Risultano agevolabili **i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, da avviare dopo la data di presentazione della domanda di agevolazione**, che rispettino le seguenti caratteristiche:

- di importo **non inferiore a 500mila euro** e non superiore a 2 milioni di euro;
 - di **durata minima 1 anno** e massimo 3 anni;
 - finalizzati a riconvertire la produzione delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi oppure il notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo **sviluppo di una delle seguenti 5 tecnologie**:
1. **innovazioni di prodotto e di processo per l'utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti**, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare;
 2. **progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici per un approccio sistematico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime**;
 3. **sistemi e strumenti per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua**;
 4. strumenti tecnologici innovativi in grado di **aumentare il tempo di vita dei prodotti** e di efficientare il ciclo produttivo;
 5. sperimentazione di nuovi modelli di **packaging intelligente** (il cosiddetto "Smart packaging") che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.

L'agevolazione prevista dal bando "copre" ben **il 70% dei costi agevolabili** sostenuti dalle imprese ed è così combinata: **un contributo a fondo perduto pari al 20%** a cui è abbinato **un finanziamento a tasso agevolato pari al 50% delle spese**, i cui termini e modalità di rimborso saranno stabiliti dal decreto ministeriale in corso di pubblicazione.

È da notare inoltre che tale incentivo **è cumulabile col credito d'imposta nazionale previsto per le attività di ricerca e sviluppo**, riconosciuto in misura pari al 12% dei costi, incrementando così ulteriormente la quota di beneficio accessibile per le imprese.

Di tutto rilievo anche i fondi stanziati per il Bando di sostegno all'economia circolare, pari a **210 milioni di €**, così suddivisi:

- **150 milioni di euro destinati alla concessione dei finanziamenti agevolati;**
- **60 milioni di euro alla concessione del contributo a fondo perduto.**

Per tali risorse sono inoltre previste **due riserve**:

- una per i progetti delle imprese di piccole e medie dimensioni e delle reti di imprese nell'intero territorio nazionale;
- una destinata esclusivamente ai progetti da realizzare nel Mezzogiorno.

È possibile inoltre che tali risorse aumentino ulteriormente in funzione di stanziamenti aggiuntivi deliberati da parte delle singole Regioni e Province autonome, destinati a favorire le imprese del proprio territorio che realizzano progetti tra quelli incentivati dal bando.

**Contattaci
e scopri tutte
le opportunità**

800 94 24 24

Gruppo
FINSERVICE.com
LEADER DELLA FINANZA AGEVOLATA

f in